



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895

ROMA — Sabato 23 Febbraio

NUMERO 46

DIREZIONE

in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
 » a domicilio o nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 50; » » 41; » » 22
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione o gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii, L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
 Altri annunci » 0.30 }
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in
 testa al foglio degli annunci.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ministero dell'Interno: Disposizioni fatte nel personale dei Consigli Provinciali di Sinità di Pavia e Macerata — **Ministero del Tesoro:** Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazione — Avviso di smarrimento di ricevuta — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio — **Conservatorio delle Ipotecche:** Avviso.

PARTE NON UFFICIALE

Diafo estero — L'Aussa e la esplorazione del Capitano Persico — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Con RR. decreti del 7 febbraio corrente furono accettate le dimissioni presentate dal comm. Pio Pietra, da membro del Consiglio Provinciale di Sanità di Pavia, e fu nominato in sostituzione il sig. ing. Pellegrini Pino.
 Con RR. decreti del 7 febbraio corr. il s.g. dott. Galbucci Aristodemo, membro del Consiglio Provinciale di Sanità di Macerata, è dichiarato dimissionario, e venne nominato in suo luogo il dottor Federici Domenico.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 791985 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 5, al nome di Laudato Ciro fu Angelo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Laurato Ciro fu Angelo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1063606 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1615, al nome di Previ Marco Aurelio fu Giovanni Andrea, minore, sotto la patria potestà della madre Alciatore Elisabetta Maria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Previ Marco Aurelio fu Giovanni Andrea, minore, sotto la patria potestà della madre Alciatore Elisabetta Maria, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 10 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: n. 847263 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80 e n. 884205 per L. 95, ambedue al nome di Sabbia Giacomo, Antonio, Rosina, Margherita, Armida, Paolina ed Emilio fu Pietro, minori sotto la patria potestà della madre Mazzasogni Paola fu Lorenzo, vedova Sabbia domiciliata in Corte Palasio (Milano), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sabbia Giacomo Edoardo, Antonio-Giorgio, Rosa-Dorina, Agostina-Margherita, Ester-Edvige, Paolo ed Emilio, minori ecc. come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà all'a rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè:

1ª N. 780182 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 3000;

2ª N. 785777, per L. 2000;

3ª N. 955722, per L. 275;

tutte e tre intestate a Girandini Cesira, Eugenia, Ida e Vittorio fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Barbara Maria fu Natale vedova di Girandini Francesco, domiciliati in Livorno, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Girandini Maria-Maddalena-Cesira-Lucia detta Cesira, Maddalena-Maria-Concetta-Eugenia detta Eugenia, Ida e Vittorio fu Francesco, minori, ecc. ecc., veri proprietari della rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 100351 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Carfagnini Amalia di Cesare, moglie di Priano Michele fu Lorenzo, domiciliata a Ferrazzano (Campobasso), con annotazione di usufrutto a favore di Carfagnini Cesare fu Costantino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carfagnini Maria Amalia di Cesare, moglie di Priano Michele ecc., (con annotazione come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 24 gennaio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 698434, N. 755318 e N. 770567 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 160, L. 40 e L. 110, al nome di Castello Ulrico fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Piccoli Teodolinda di Luigi, domiciliato in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Castello Ernesto fu Carlo, minore, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, eci seguenti numeri d'iscrizione sui registri della Direzione Generale:

1º N. 863032 al nome di Saccolo Paola fu Giuseppe Antonio, nubile, domiciliata in Racconigi (Cuneo), per L. 100;

2º N. 863033 al nome di Sacco Serafina fu Giuseppe Antonio, moglie di Cucchielli Francesco, domiciliata a Racconigi (Cuneo), per L. 100;

3º N. 863034 al nome di Sacco Celestino fu Giuseppe Antonio, domiciliato a Racconigi (Cuneo), per L. 100;

tutte annote d'usufrutto a favore di Pasco Laura Giuseppa fu Antonio, nubile domiciliata in Racconigi (Cuneo), furono così annote per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece annotarsi d'usufrutto a favore di Pasco Giuseppina fu Antonio, nubile, vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 30 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª pubblicazione).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2223 del 8 gennaio 1895, coi numeri (in bianco) protocollo, e 115153 posizione, rilasciata dall'Intendenza di finanza in Torino, per il deposito fatto dalla signora Margherita Dolce di Lorenzo vedova Levrotto di un certificato del consolidato 5 0/0 della rendita di lire cinquecentosessantacinque (565).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, nel termine di 30 giorni dalla data della prima pubblicazione, la cartella al portatore, nella quale venne parzialmente tramutata la suddetta rendita, e il certificato d'iscrizione nominativa verranno consegnati a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di nessun effetto.

Roma, addì 19 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

**MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO**

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio:

Con Reale decreto 24 gennaio u. s. il Verificatore di 3^a classe dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, sig. Cortelazzo Vincenzo, è stato dichiarato d'missionario a datare dal 1^o febbraio corrente, e con successivo decreto 7 corrente mese, il medesimo Verificatore è stato collocato a riposo, dietro sua domanda, a datare dallo stesso giorno.

CONSERVATORIE DELLE IPOTECHE

Avviso.

Il Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Firenze, in ordine all'art. 33 della legge sulle tasse ipotecarie, testo unico, approvato con R. decreto 13 settembre 1874, n. 2079 (serie 2^a), e per gli effetti di cui agli articoli 29 e seguenti della legge medesima,

Rende noto:

che sino dal giorno 17 settembre 1885 il sig. cav. Romerio Reblizzi cessò di esercitare le funzioni di Conservatore delle ipoteche in Grosseto.

Li 21 febbraio 1895.

*Il Procuratore Generale
COLAPIETRO.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Parecchi membri della Camera dei Comuni hanno insistito, durante la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono, nel reclamare in favore dei malgasci il riconoscimento della qualità di belligeranti, che il governo inglese rifiutò assolutamente. Abbiamo citato un articolo in proposito del *Daily News*; or ecco come si esprime la *Pall Mall Gazette* sullo stesso argomento:

« Noi non crediamo, dice questo giornale, che sia necessario d'insultare il governo perchè ha rifiutato di pubblicare una dichiarazione di neutralità nella lotta tra la Francia ed il Madagascar.

« Gli hovas, è vero, negano il protettorato francese e noi saremmo gli ultimi ad affermare che la Francia li abbia trattati con generosità o con una scrupolosa onestà; ma v'è il fatto che esiste un trattato ai termini del quale la Regina degli hovas concede alla Francia la cura di occuparsi delle relazioni estere del suo paese e ciò che più conta, noi stessi abbiamo riconosciuto il protettorato francese per mezzo di un trattato.

« Epperò, per quanto riguarda la Gran Bretagna, la Francia fa le veci del Madagascar e noi abbiamo riconosciuto questo fatto, chiedendo l'*exequatur* per il nostro console a Tananariva, per mezzo del residente francese. Dati questi fatti, noi potremmo difficilmente riconoscere il Madagascar come potenza belligerante senza abbandonarci ad arguzie.

« La decisione del governo avrà questo risultato che le navi inglesi saranno disponibili per il trasporto di ufficiali e di merci francesi. »

Il *Daily Chronicle*, organo del partito radicale, si esprime, a sua volta, nei termini seguenti:

« È opinione del governo che la Francia possa noleggiare dei legni inglesi per il trasporto di materiale da guerra e anche di truppe, senza che ciò costituisca una violazione della neutralità. La Francia ha il diritto di agire come le piace, al Madagascar, e un aiuto qualunque prestato agli hovas nel conflitto attuale, sarebbe un atto di ostilità contro la Francia istessa. »

Si telegrafa da Shanghai, 21 febbraio, ai giornali inglesi che, secondo notizie particolari da Pechino, si sarebbe scoperta, in quella capitale istessa, una cospirazione formidabile contro il Trono ed il Governo centrale.

I cospiratori sarebbero membri di una società segreta, chiamata Thai-Li. Essi sarebbero in numero di 50 mila. Il loro piano stava per essere eseguito quando la cospirazione è stata scoperta.

I capi del complotto sarebbero stati arrestati.

Un decreto imperiale, in data 19 corrente, annunzia che il Taotai Kung e il generale Yeh-Thi-Cao sono stati giudicati dal Consiglio di guerra e condannati, per la perdita di Port-Arthur, a rimaner carcerati fino al prossimo autunno, epoca in cui verranno giustiziati.

La Dieta Giapponese è stata invitata a votare un nuovo credito di 100 milioni di yen per la guerra. Le spese fatte finora ascenderebbero a 250 milioni di yen.

L'Agenzia Reuter di Londra ha ricevuto per telegrafo, da Sofia, dei ragguagli sulla campagna intrapresa da Zankoff in favore di un riavvicinamento tra la Russia e la Bulgaria.

« Si assicura, dice il telegramma, che grandi sforzi vengono fatti dai zankovisti e da alcuni unionisti influenti (è questo il nome che si dà comunemente al partito russofilo della Rumelia orientale) per riescire ad un accordo coi conservatori, capitanati da Stoilof e Nacevic, allo scopo di riconciliare la Bulgaria colla Russia.

« Lettere ricevute da corrispondenti confidenziali in Russia, amici di Zankof e degli unionisti, raccomandano con insistenza l'adozione del programma Zankof, siccome il solo che possa essere accettato dal governo russo.

« I punti essenziali di questo programma sarebbero: ritiro del gabinetto Stoilof e formazione di un ministero di coalizione; scioglimento della Camera, seguito da elezioni generali: invio di una deputazione del Sobranie allo Czar, per chiedere a Sua Maestà l'approvazione dell'elezione del Principe Ferdinando; battesimo del Principe Reale, secondo i riti della Chiesa ortodossa; rinunzia della Bulgaria ad una politica estera indipendente; il Principato dovrebbe accettare, puramente e semplicemente, la politica estera della Russia.

« L'adozione di queste condizioni, secondo i zankovisti, porrebbe un termine agli antagonismi che dominano la situazione attuale, e permetterebbe alla Bulgaria di sperare in un miglior avvenire. »

A questo proposito si telegrafa da Sofia, 21 febbraio, al *Temps* di Parigi:

« La seconda conferenza tra il Principe Ferdinando ed il sig. Zankof sarebbe stata assai cordiale, ma il Principe avrebbe espresso il desiderio che la loro conversazione non fosse divulgata.

« Corro voce che il principe Ferdinando abbia fatto sapere al sig. Zankof che il suo programma era irrealizzabile e che quindi non era il caso di parlarne più. »

Il 19 febbraio il Re di Svezia e Norvegia ha aperto solennemente a Christiania la sessione ordinaria dello Storthing norvegese.

Il Re ha annunciato, nel discorso del trono, che ha intavolato dei negoziati col Belgio e col Portogallo per la conclusione di nuovi trattati di commercio speciali fra questi Stati e la Norvegia.

Il Re ha annunciato che verranno presentati vari progetti di legge concernenti l'imposta sul bollo, sui biglietti all'ordine e su altre obbligazioni.

Esso ha dichiarato inoltre che bisognerà spendere ancora delle somme considerevoli prima che si possano considerare come sufficienti le misure prese per la difesa del paese.

Durante la discussione del progetto sulla libera coniazione dell'argento, al Senato di Washington, il senatore, sig. Bilas, che sembra essere addentro nei segreti del Governo, ha rivelato tutta la gravità della crisi finanziaria da cui sono usciti testò gli Stati Uniti. Esso ha dichiarato che poche persone erano al corrente dell'imminenza di un disastro finanziario in America. Prima che il contratto col sindacato, coi banchieri, fosse firmato, le autorità del tesoro sapevano benissimo che una lotta sistematica era organizzata contro l'oro americano. La situazione era così grave, disse il sig. Bilas, che il tesoro non avrebbe potuto resistere nemmeno un giorno di più.

Il sig. Bilas ha concluso leggendo un telegramma del ministro americano a Buenos-Ayres in data 4 febbraio, il quale diceva che la succursale della *London and River Plate bank*, che ha sede in questa città, aveva ricevuto l'ordine di respingere tutte le tratte ed i valori americani.

Il senatore Call ha presentato allo stesso Senato la petizione della Lega internazionale dell'arbitrato firmato da 150 membri della Camera dei comuni di Gran Bretagna a favore dell'arbitrato internazionale.

L'Aussa e la esplorazione del capitano Persico

Secondo notizie da Massaua, il capitano Persico, accompagnato da una sufficiente scorta di ascari, si sarebbe avviato da Assab verso l'interno e, penetrato nell'Aussa, avrebbe proseguito verso l'Etiopia, nella regione dei Wolo-Galla, all'intento di esplorare una via facile e breve che ponesse quel paese in comunicazione con Assab. Le notizie aggiungevano che il capitano Persico era stato assai amichevolmente accolto dall'Anfari dell'Aussa e che la spedizione procedeva benissimo.

L'inizio della espansione coloniale italiana, è buono ricordarlo, avvenne con l'occupazione di Assab, dopo un rapporto del De Amezaga.

Considerata come semplice stazione marittima dapprima, la baia d'Assab apparve di poi atta a poter servire opportunamente come ottimo scalo per le comunicazioni con l'Etiopia Centrale. In quel tempo Berbera e Zeila non erano ancora inglesi: l'Harrar anch'esso era tenuto da un barbaro emiro che fu poi l'autore della strage della spedizione Porro, nè i francesi pensavano allora tanto meno nè ad Obok nè a Tagiura.

Le comunicazioni, tra lo Scioa, e la costa erano quindi diffi-

cilissime, e ben lo seppero le ripetute spedizioni italiane che ebbero a percorrere la strada tra Zeila ed Ancober.

Occupata Assab fu pensato all'apertura di una strada verso l'interno che alcune relazioni, di antichi viaggiatori e missionari facevano apparire come naturalmente non difficile. Ma le difficoltà che la natura non opponeva erano opposte invece, e seriamente, dagli uomini.

L'Anfari, capo dell'Aussa ed avente giurisdizione su tutti gli Afer o Danakili, popolo che abita la regione compresa tra il ciglione etiopico ed il mare, si era mostrato sempre avversario implacabile degli europei, e per opera sua fu distrutta, com'è noto, la spedizione condotta dal Münzinger a traverso i suoi Stati per conto dell'Egitto che intendeva per quella via colpire nel cuore l'Etiopia.

La prima prova italiana fu disastrosa. Il viaggiatore Giulietti e il tenente Billeri, seguiti da una scorta di 12 marinari italiani, vennero barbaramente uccisi a poca distanza da Beilul. Il tentativo fu ripreso, poco dopo, da due opposte parti. Il conte Pietro Antonelli partì da Assab diretto all'Aussa, mentre Gustavo Bianchi, dall'Abissinia, ove era penetrato per la via di Massaua, tentava di aprirsi una via verso il mare, in direzione di Assab.

È noto quale infelice esito avesse la spedizione Bianchi. Il conte Antonelli, più fortunato, riuscì, giocando di abilità a conseguire pienamente il suo scopo. Egli, primo europeo, penetrò nell'Aussa e riuscì perfino a concludere con il temuto Anfari un trattato di amicizia a nome dell'Italia.

La via era dunque aperta; e la relazione dell'Antonelli mostrava che era anche, come si riteneva, una via relativamente facile e comoda. Ciò accadeva nel 1883.

L'anno dipoi avvenne l'occupazione di Massaua e l'attenzione, prima rivolta su Assab, venne allora distratta. Sulla traccia dell'Antonelli, e per la via già da lui aperta altri viaggiatori andarono intanto da Assab allo Scioa passando per l'Aussa.

Quel Sultano mantenne e mantiene ferma l'amicizia prima dimostrata agli italiani, limitandosi ad esigere il convenuto pedaggio per il transito delle carovane.

Assab è in linea retta, il punto della costa più vicino al cuore dell'Etiopia. Uccialli, infatti, non ne dista che 380 chilometri: mentre ne dista 440 da Zeila e 480 da Massaua. La stessa Macallè, residenza favorita di Monelick, non dista da Assab più di 400 chilometri.

Tutta la regione, di forma quasi triangolare, compresa tra il ciglione etiopico e la costa del Mar Rosso, alla quale la linea Uccialli-Aussa-Obok costituisce la base mentre il vertice è a Massaua trovasi, come si disse, sotto la dipendenza più o meno immediata di Mohamed Anfari. Ma questa zona è pressochè sconosciuta poichè gli itinerari seguiti si sviluppano tutti sulla via Assab-Aussa-Scioa, mentre la zona fuori di questa linea può dirsi ancora vergine di piede europeo.

Compiere questa esplorazione, stringere maggiormente gli accordi coll'Anfari, studiare l'apertura di nuove vie di accesso all'altipiano: tale è lo scopo della missione che vuolsi affidata al capitano Persico, e la cui speciale importanza, per la scienza e per la civiltà, non può sfuggire ad alcuno.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Marina militare. — È arrivata, ieri, a Porto Said, la R. nave italiana *Curtatone*.

A bordo tutti bene.

La R. nave italiana *Chioggia* giunse, ieri, a Huelva.
A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay, ha proseguito diretto a Hong-Kong.

La prima esposizione internazionale d'arte di Venezia. — Il catalogo illustrato. — Il Comitato organizzatore della prima esposizione internazionale d'arte di Venezia (22 aprile - 22 ottobre 1895) ha deliberato di curare la pubblicazione di un Catalogo, il quale, anziché consistere in una pura enumerazione di nomi o di titoli d'opere, contenga precisi ragguagli tanto sull'ordinamento della Mostra, quanto sugli artisti che vi parteciperanno, e riproduca alcuni fra i più cospicui lavori che vi saranno esposti. Il catalogo pertanto verrà così compilato: 1. Breve storia dell'esposizione: come è nata l'idea e come si è svolta. — 2. Il comitato di patronato: cenni biografici-artistici e ritratti. — 3. Facciata e pianta del palazzo dell'esposizione. — 4. Il regolamento. — 5. Gli artisti stranieri: opere esposte: notizie di ciascuno. — 6. Gli italiani: opere e notizie. — 7. Incisioni.

I maggiori artisti d'Italia e degli altri paesi, notificando le proprie opere, hanno già aderito a che vengano riprodotte nel catalogo, il quale uscirà il giorno stesso dell'apertura della Mostra.

Linea Eboli-Reggio. — I giornali di Napoli affermano che il completamento della linea Eboli-Reggio subirà qualche ritardo o ciò perchè a causa della stagione orribile i lavori non poterono procedere con alacrità durante i mesi di gennaio e febbraio.

L'inaugurazione della medesima verrebbe quindi rimandata al mese di luglio ed agosto.

ESTERO.

I Marescialli. — All'ultimo dei marescialli di Francia, il Can Robert, ha tenuto dietro l'arciduca Alberto, che era il decano dei marescialli negli eserciti europei.

Restano i seguenti:

Tre in Germania: il conte di Blumenthal, il principe Alberto di Prussia, reggente di Brunswick e il principe Giorgio di Sassonia. Sei in Inghilterra: il principe di Galles, il duca di Cambridge, sir Grant, lord Paulet, sir Simmons e sir Hailes. Due in Russia: il granduca Michele e il feld-maresciallo Gurko.

Nell'esercito tedesco altri ufficiali superiori sono assimilati a marescialli.

E si possono considerare come tali i sei capitani generali dell'esercito spagnolo, cioè: Martínez Campos, Pavia, Lopez Dominguez, Cutierrez, Ceballos, Novallches.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — Il *Quotidien* riproduce, con riserva, la voce che la Missione Monteil alla Costa dell'Avorio sia stata attaccata dagli Indigeni ed abbia perduto 300 uomini.

VIENNA, 22. — I funerali dell'Arciduca Alberto avranno carattere militare.

Vi prenderanno parte le truppe della guarnigione di Vienna, l'Accademia militare di Wiener-Neustadt, un distaccamento di marina e le deputazioni dei reggimenti di cui l'Arciduca era proprietario.

ZARA, 22. — Il Municipio di Spalato, in occasione dell'incidente avvenuto nel Ginnasio di Spalato, ha presentato al Governatore un Indirizzo di lealtà e di devozione verso l'Imperatore.

PARIGI, 22. — Il Ministero delle Colonie smentisce la notizia data dal *Quotidien*, che la Missione Monteil alla Costa dell'Avorio sia stata attaccata dagli Indigeni ed abbia perduto 300 uomini.

PARIGI, 22. — *Camera dei Deputati.* — *Seduta antimeridiana.* — Si approva, con 414 voti contro 31, il progetto di legge, per un terzo dodicesimo di esercizio provvisorio.

MASSAUA, 22. — Tafari dell'Agamé, combattendo in nome dell'Italia, ha sconfitto i suoi nemici presso Adigrat, infliggendo loro perdite non lievi.

Mangascià è riuscito a raccogliere meno di duemila uomini.

Menelik è tornato allo Scioa il 24 gennaio, dopo aver depredato i Vollamò, dove ha fatto molti schiavi.

Si è presentato a lui con regali il sig. Clochette.

Cassala è tranquilla.

BUENOS-AYRES, 22. — Il Governo cerca di favorire l'immigrazione europea, che è diminuita sensibilmente dopo la crisi.

LONDRA, 22. — Lo *Standard* ha da Berlino: « Secondo notizie da Bruxelles, la Destra, che appoggia il Governo, accorderebbe un prestito di dieci milioni allo Stato del Congo.

« L'annessione formale del Congo al Belgio avrebbe luogo soltanto alla fine del 1900 ».

VIENNA, 22. — Si annunzia che l'Imperatore di Germania ed il Principe Eorico assisteranno ai funerali dell'Arciduca Alberto.

Vi si faranno pure rappresentare il Re d'Italia dal Duca d'Aosta, lo Czar del Granduca Vladimiro e la Regina-Reggente di Spagna dal maresciallo Martínez Campos, il quale sarà accompagnato da una missione militare.

Anche la Regina d'Inghilterra, il Principe di Galles, il Duca di Connaught, il Re di Sassonia ed il Re del Wurtemberg si faranno rappresentare ai funerali dell'Arciduca Alberto.

BUDAPEST, 22. — *Camera dei Deputati.* — Si discute la legge sul bilancio.

Il conte Apponyi dichiara che il paese si trova in uno stato di crisi politica, a cui nuove elezioni generali non porrebbero rimedio.

La fusione di alcuni partiti mediante una semplice unione di elementi eterogenei diminuirebbe, piuttosto che accrescere, la forza di azione del Parlamento.

Il conte Apponyi soggiunge che il Governo è inetto a mantenere pienamente il prestigio dell'Ungheria all'estero. L'oratore dichiara quindi che voterà contro il bilancio.

Nel corso della discussione sorsero tempestosi incidenti fra i deputati di Sinistra ed il Presidente Szilagvy.

VIENNA, 22. — Per la morte dell'Arciduca Alberto è stato ordinato un lutto di Corte di quattro settimane, a cominciare dal 26 corrente.

VIENNA, 22. — *Camera dei Deputati.* — Si apre la discussione sul Codice penale.

Il Ministro guardasigilli, conte Schöbarn, prendendo la parola sul capitolo relativo ai crimini di alto tradimento, disse: « Occorre che gli Stati abbiano cura di provvedersi di mezzi efficaci di difesa contro i nemici interni ed esterni. »

Sul capitolo dei crimini di lesa maestà, il guardasigilli sostenne la necessità di pene severe, poichè, diss'egli, uno Stato come l'Austria-Ungheria si regge o cade col Sovrano e colla Dinastia.

Soggiunse: « La protezione della legge è pienamente giustificata, non soltanto per l'Imperatore, ma anche per ogni Principe della Famiglia imperiale, perchè ciascuno di essi può essere eventualmente chiamato alla successione al Trono. » (*Vivi applausi*).

La Camera decide che si potrà, dietro domanda dei rispettivi rappresentanti delle potenze, procedere eziandio contro il delitto di offesa ai Capitoli di Stato esteri.

PARIGI, 22. — Al banchetto offerto dalla Camera di commercio inglese, l'ambasciatore d'Inghilterra, lord Dufferin, pronunziò un discorso, nel quale disse che le relazioni tra la Francia e la Gran Bretagna non sono state mai più amichevoli e concilianti di oggi. Ricordò in proposito la conclusione della Convenzione relativa alla Colonia di Sierra Leone e concluse che il valore commerciale dell'Africa è troppo mediocre, perchè le questioni territoriali che la concernono, non si debbano discutere con moderazione e filosofia.

BRESLAVIA, 22. — Nella notte del 21 al 22 del mese corrente gli studenti dell'Università di Pietroburgo commisero del disordine a motivo del desiderio che essi avevano di fare una dimostrazione sotto

le finestre del Palazzo imperiale di Anitchkoff per presentare allo Czar una petizione intesa a modificare lo Statuto dell'Università.

La polizia che, era stata prevenuta anticipatamente dei disordini che avrebbero potuto avvenire, prese provvedimenti. Il Palazzo era ben custodito. La polizia non vi lasciava entrare alcuno.

I disordini cominciarono sulla sera al teatro. Gli studenti scelsero per raccogliersi, il Ristorante *Pallin*.

A mezzanotte la polizia fece chiudere il Ristorante. Gli studenti ne ruppero le finestre e le porte e in numero di trecento si slanciarono verso il Palazzo. Sul ponte di Anitchkoff s'incontrarono colla massa della polizia e dei portieri. Il capo della polizia pregò gli studenti di allontanarsi. Essi però non obbedirono e batterono la polizia ed i portieri facendo uso dei bastoni.

Vi furono parecchi feriti e vennero operati parecchi arresti.

L'incidente è privo d'importanza politica.

LONDRA, 23. — *Camera dei Comuni*. — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Sir E. Grey, rispondendo alle interrogazioni di Ashmead, dice ignorare se il conte di Brazza abbia fatto le dichiarazioni accennate dall'interrogante a proposito della Convenzione tra la Francia ed il Belgio relativamente al Congo.

Sir E. Grey soggiunge che le Convenzioni fra l'Inghilterra e l'Italia e l'Inghilterra e la Germania definiscono la sfera d'influenza britannica nel bacino superiore del Nilo.

La seduta è tolta.

CAIRO, 23. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto col quale viene istituito un Tribunale eccezionale per giudicare i delitti commessi dagli Indigeni contro l'esercito inglese.

Questo Tribunale si comporrà di due giudici inglesi, di uno indigeno e di un ufficiale inglese che funzionerà da Pubblico Ministero. Il Tribunale sarà presieduto dal Ministro della giustizia.

Esso giudicherà, senza dilazione né appello, e potrà pronunziare qualunque condanna, compresa quella di morte.

Il Consiglio legislativo dovrà riunirsi prima delle feste del *Ramadan* per approvare questa legge.

LONDRA, 23. — Lo *Standard* ha da Odessa che la città di Koutcha è stata distrutta da un terremoto e che parecchie migliaia di abitanti sono morti.

LONDRA, 23. — Il Primo Lord della Tesoreria, Rosebery, è indisposto e costretto a rimanere a letto.

MADRID, 23. — Il ritorno dell'Ambasciata marocchina a Tangeri è stato aggiornato.

BUENOS-AYRES, 23. — Numerose Società di tiro a segno sono state organizzate in tutta la Repubblica Argentina.

Il cavo sottomarino colle Isole Canarie è nuovamente interrotto.

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Hong-Kong: « L'incrociatore *Mercury* è ritornato dall'Isola Formosa, dove le autorità cinesi hanno ristabilito l'ordine; tuttavia la cannoniera *Rattler* è stata lasciata davanti la città di Ta-kao. »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Li 22 febbraio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 763.0
Umidità relativa a mezzodì 50
Vento a mezzodì Nord debole.
Cielo piovoso.

Termometro centigrado
Massimo 4.4.
Minimo 3.2.

Pioggia in 24 ore: —

Li 22 febbraio 1895.

In Europa pressione elevata sulle Isole Britanniche, alquanto bassa sulla penisola Iberica, leggera depressione dal Baltico al Golfo di Riga. Nord ovest Irlanda 774; Biarritz 757; Danzica, Riga 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro discese 4 a 5 mm. al N e Centro, naeno al Sud; temperatura aumentata ma sempre bassa; brinate e gelate fuorché al Sud; venti deboli.

Stamani: cielo poco nuvoloso o sereno all'estremo N, coperto altrove; venti deboli del 4° quadrante o calma.

Barometro a 762 mm. nel Golfo di Genova, a 763 in Sardegna, da 763 a 764 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno al levante; cielo nuvoloso, qualche pioggia e nevicata.

BOLLETTINO METEORICO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 febbraio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . . .	1/2 coperto	calmo	10.0	4.4
Genova	coperto	calmo	9.4	4.1
Massa Carrara . . .	1/2 coperto	calmo	8.0	4.0
Cuneo	sereno	—	3.1	— 4.8
Torino	sereno	—	0.0	— 8.6
Alessandria	1/2 coperto	—	— 1.0	— 9.8
Novara	caligine	—	1.8	— 6.2
Domodossola . . .	sereno	—	3.7	— 5.8
Pavia	3/4 coperto	—	1.9	— 9.0
Milano	3/4 coperto	—	1.6	— 6.8
Sondrio	sereno	—	5.0	— 5.6
Bergamo	1/4 coperto	—	3.1	— 3.5
Brescia	nebbioso	—	3.8	— 3.0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	2.0	— 5.4
Verona	sereno	—	7.3	— 1.0
Belluno	sereno	—	1.3	— 7.5
Udine	sereno	—	4.6	— 3.8
Treviso	1/2 coperto	—	4.4	— 2.0
Venezia	nebbioso	calmo	3.9	— 3.8
Padova	sereno	—	3.9	— 3.7
Rovigo	3/4 coperto	—	3.4	— 5.9
Piacenza	3/4 coperto	—	— 1.0	— 10.2
Parma	1/4 coperto	—	1.7	— 7.0
Reggio Emilia . . .	—	—	—	—
Modena	1/2 coperto	—	1.9	— 6.5
Ferrara	1/4 coperto	—	2.5	— 8.5
Bologna	sereno	—	0.7	— 5.9
Ravenna	sereno	—	6.2	— 9.6
Forlì	3/4 coperto	—	0.8	— 7.0
Pesaro	coperto	calmo	1.5	— 4.6
Ancona	1/4 coperto	calmo	3.7	— 0.2
Urbino	coperto	—	0.9	— 4.2
Macerata	1/4 coperto	—	5.9	— 0.3
Ascoli Piceno . . .	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	4.3	— 1.8
Camerino	coperto	—	3.0	— 0.8
Pisa	coperto	—	10.8	2.0
Livorno	coperto	calmo	9.2	3.5
Firenze	nebbioso	—	7.0	1.5
Arezzo	coperto	—	6.4	— 5.8
Siena	coperto	—	6.7	— 1.6
Grosseto	3/4 coperto	—	9.4	4.4
Roma	piovoso	—	4.4	3.2
Teramo	1/2 coperto	—	7.6	0.2
Chieti	coperto	—	5.1	— 5.2
Aquila	coperto	—	0.8	— 5.0
Agnone	coperto	—	3.5	— 4.3
Foggia	coperto	—	7.6	— 2.0
Bari	coperto	calmo	8.0	0.5
Lecce	coperto	—	9.6	2.0
Caserta	coperto	—	9.6	3.0
Napoli	coperto	calmo	9.0	4.6
Benevento	coperto	—	9.9	0.5
Avellino	coperto	—	5.6	— 3.0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	1.7	— 2.0
Cosenza	1/2 coperto	—	10.6	2.4
Trinità	coperto	—	6.0	— 4.0
Reggio Calabria . .	coperto	calmo	14.1	8.2
Trapani	coperto	calmo	13.5	6.8
Palermo	coperto	legg. mosso	14.7	4.0
Porto Empedocle . .	coperto	legg. mosso	11.0	7.0
Caltanissetta . . .	1/2 coperto	—	8.4	2.0
Messina	coperto	calmo	13.0	7.8
Catania	coperto	calmo	10.4	6.6
Siracusa	3/4 coperto	calmo	13.0	8.0
Cagliari	coperto	calmo	16.0	6.0
Sassari	piovoso	—	11.7	3.2

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del di 22 febbraio 1895.

CODIMENTO	Valore		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI				PREZZI nominali
	nominale	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossime		
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 { 1 ^a grida	93,37 1/2 40	Cor. Med.	93 42 1/2 45 47 1/2 .	—	—
"	—	—	detta { 2 ^a grida	—	13 39	13,15	—	—
"	—	—	in cartelle da L. 50 a 200	—	—	—	—	—
"	—	—	da L. 5 a 25	—	—	—	—	—
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 { 1 ^a grida	—	—	—	—	—
"	—	—	2 ^a grida	—	—	—	53 75	—
"	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	—	—	—	100 50	—
"	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	93—stamp.	—
"	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0	—	—	—	99 70	—
1 dicem. 94	—	—	" Rothschild	—	—	—	106 —	—
Obbligazioni Municipali e Credite Fondiarie								
1 gennaio 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	—	Cor. Med.	—	—	—
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1 ^a Emissione	—	—	—	431 —	—
"	500	500	dette 4 0/0 2 ^a a 3 ^a Emissione	—	—	—	423 —	—
1 giugno 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 0/0	—	—	—	497 —	—
1 ottobre 94	500	500	" Cred. Fond. Banco S. Spirito	—	—	—	381 —	—
"	500	500	" " Banca Nazionale 4 0/0	—	—	—	490 —	—
"	500	500	" " " 4 1/2 0/0	—	—	—	475 —	—
"	500	500	" " Banco di Sicilia	—	—	—	—	—
"	500	500	" " " di Napoli	—	—	—	—	—
"	500	500	" " Opere di S. Paolo 5 0/0	—	—	—	—	—
"	500	500	" " " 4 1/2 0/0	—	—	—	—	—
"	500	500	" " dell'Istituto Italiano 4 1/2 0/0	—	—	—	491 50	—
Aziende Strade Ferrate								
1 gennaio 95	500	500	Azi. Ferr. e Meridionali	—	—	—	600 —	—
"	500	500	" " Mediterranea	—	—	—	500 —	—
1 luglio 93	250	250	" " Sarde (Preferenza)	—	—	—	—	—
1 ottobre 94	500	500	" " Palermo, Mar. Trap. 1 ^a e 2 ^a Em.	—	—	—	—	—
1 luglio 93	500	500	" " della Sicilia	—	—	—	—	—
Aziende Banche e Società diverse								
1 gennaio 94	1000	700	Azi. Banca d'Italia	—	—	—	840 —	—
1 gennaio 93	1000	000	" " Romana	—	—	—	350 —	—
1 luglio 93	300	300	" " Generale	—	—	—	27 50	—
1 gennaio 94	500	500	" " di Roma	—	—	—	110 —	—
1 gennaio 89	435	435	" " Tiberina	—	—	—	15 —	—
1 ottobre 91	500	500	" " Industriale e Commerciale	—	—	—	10 —	—
1 luglio 93	500	400	" Soc. di Credito Mobiliare Italiano	—	—	—	110 —	—
1 gennaio 88	500	500	" " di Credito Meridionale	—	—	—	—	—
1 ottobre 94	500	500	" " Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi	—	—	93 25 33 31 30 33 35 33	—	—
1 gennaio 95	500	500	" " Acqua Marcia	—	—	—	1100 —	—
1 gennaio 93	500	500	" " Italiana per Condotte d'acqua	—	—	186 185 1/2 185 186	—	—
1 luglio 93	500	500	" " Immobiliare	—	—	—	30 —	—
1 gennaio 94	150	150	" " dei Molini e Magazzini Generali	—	—	—	50 —	—
1 gennaio 89	100	100	" " Telefoni ed App. Elettiche	—	—	—	—	—
1 gennaio 90	300	300	" " Generale per l'Illuminazione	—	—	—	230 —	—
1 aprile 94	125	125	" " Anonima Tramway Omnibus	—	—	216 1/2 216 215 1/2 215	—	—
1 gennaio 89	150	150	" " Fondiaria Italiana	—	—	—	—	—
1 ottobre 90	250	250	" " delle Min. e Fond. Antimonio	—	—	—	—	—
"	200	200	" " dei Materiali Laterizi 1 ^a e 2 ^a	—	—	—	—	—
1 luglio 93	500	500	" " Navigazione Generale Italiana	—	—	—	299 —	—
1 gennaio 90	250	250	" " Metallurgica Italiana	—	—	—	30 —	—
1 gennaio 93	250	250	" " della Piccola Borsa di Roma	—	—	—	173 —	—
1 gennaio 90	100	100	" " Caoutchouc	—	—	—	—	—
1 gennaio 93	250	250	" " An. Piemontese di Eletticità	—	—	—	—	—
1 gennaio 93	250	250	" " Risanamento di Napoli	—	—	26 1/2	—	—
"	250	250	" " di Credito e d'Industria Edilizia	—	—	—	—	—

GODIMENTO	Valore		VALORI ANNESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI			PREZZI nominali
	nominale	pagato		IN CONTANTE	IN LIQUIDAZIONE		
					Fine corrente	Fine prossima	
			Aziend. Società Assicurazioni		Cor. Mod.		
1 gennaio 92	100	100	Azi. Fondiaria - Incendio		—		80 —
"	250	125	" " - Vita		—		217 —
			Obbligazioni diverse				
1 gennaio 95	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		—		202 —
1 luglio 93	1000	1000	" " Tuntel Golotta 4 0/0 (oro).		—		—
"	500	500	" Strada Ferrate del Tirreno		—		443 —
1 ottobre 94	500	500	" Soc. Immobiliare		—		294 —
"	250	125	" " 4 0/0		—		125 —
"	500	125	" " Acqua Marcia		—		510 —
"	500	500	" " SS. FF. Meridionali		—		—
1 luglio 91	500	500	" " FF. Pontebba Alta Italia		—		—
1 ottobre 94	500	500	" " FF. Sarde nuova Emissione 1		—		—
"	300	300	" " FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		—		—
1 luglio 93	500	500	" " FF. Second. della Sardegna		—		—
"	250	250	" " FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		—		170 —
"	500	500	Evoni Meridionali 5 0/0		—		—
			Titoli a Quotazione Speciale				
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		—		—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
					FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni . .	— —	105 83 3/4	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque . . .	105 45 47 1/2	— —	105 40	105 52 65	105 37 1/2	— —	105 47 1/2
2	Londra	90 giorni . .	— —	26 45 1/2	26 44	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . . .	26 60	— —	— —	26 62 55	26 58	— —	— —
	Vienna-Trieste . .	90 giorni . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	26 59 1/2
	Germania	Chèque . . .	— —	— —	— —	129 60 130	129 70	— —	— —

Risposta dei premi . . 26 febbraio

Compensazione . . . 27 febbraio

Prezzi di Compensazione. 26 ➤

Liquidation . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1895

Rendita 5 $\frac{1}{2}$	91 50	Azi. Soc. Tramway Umbria.	185 —
» detta 3 $\frac{1}{2}$	56 —	» » Molini Mag. Gen.	50 —
Prestito Rothschild 5 $\frac{1}{2}$	105 50	» » Immobiliare	20 —
Obbl. Città di Roma 4 $\frac{1}{2}$	413 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	382 —	» » Min. Antimonio	— —
» » B. Nazion.	489 —	» » Mat. Laterizi	15 —
» » »	495 —	» » Navig. Gen. Ital.	295 —
Azi. Ferr. Meridionali	660 —	» » Metallurgica Ital.	25 —
» » Mediterranee	500 —	» » Piccola Borsa	173 —
» Banca d'Italia	775 —	» » Caoutchouc	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elett.	— —
» » Generale	18 —	» » Risanamento	29 —
Banco di Roma	145 —	» » Cred. Ind. Edif. Ita.	— —
» Banca Tiberina	— —	» » Fondiaria Incendio.	77 —
» Soc. Industrie	10 —	» » » Viti	216 —
» » Cred. Mobiliere	462 —	» Ferr. Sarde	329 —
» » Gas	780 —	Obbl. Soc. Immob. 5 $\frac{1}{2}$	265 —
» » Acqua Marcia	1169 —	» » » 4 $\frac{1}{2}$	117 —
» » Condotte d'Acqua	165 —	» » Ferrovie	280 —
» » Gen. Illuminazione	235 —	» » Ferr. Napoli-Capriano	179 —
		» » » del Tirreno	436 —

**Media dei corsi del Consolidato Italiano a confronto
nelle varie Borse del Regno.**

21 febbraio 1895.

Consolidato 5	$\frac{1}{2}$	senza la cedola del 3emes. in corso.	L. 93 433
Consolidato 5	$\frac{3}{8}$	senza la cedola del 3emes. in corso.	91 433
Consolidato 3	$\frac{3}{8}$	nominale	56 532 $\frac{1}{2}$
Consolidato 3	$\frac{1}{2}$	senza cedola nominale	55 362 $\frac{1}{2}$

**Il Presidente
R. TITTONI.**

Per il Sindaco: ORESTE PUERI

Visto: Il Deputato di Roma: ERNESTO DELVITTO.